

RELAZIONE DEL PRESIDENTE PER ASSEMBLEA APiBiMI 13 MAGGIO 2022

Carissimi soci, sostenitori e collaboratori, grazie per essere presenti a questa assemblea ordinaria che segue l'assemblea straordinaria appena conclusa e che era necessario fare per operare dei cambiamenti al nostro statuto.

Cerco di illustrarvi brevemente la situazione dell'Associazione e dei nostri centri rispetto all'anno 2021.

Quest'anno il direttivo non è dovuto intervenire con adeguamenti e riduzioni di versamenti ai centri come fatto due anni fa. Intervento che aveva permesso l'assestamento del bilancio e ci ha dato la garanzia di continuare il nostro sostegno che garantiamo da 34 anni. Sostegno estremamente importante e necessario per le nostre bambine e i nostri bambini.

In breve una carrellata sui centri sostenuti.

Anche quest'anno come l'anno scorso, nessun membro del direttivo ha potuto fare visita ai centri sia del Brasile come dell'India o del Congo, visita che era da tanti anni un appuntamento fisso. Questo non ci aiuta a capire al meglio la situazione dei centri come succede invece con le visite sul posto; pertanto al momento, solo attraverso le relazioni e le notizie che ci mandano i referenti possiamo seguire il lavoro fatto e i miglioramenti o i bisogni dei nostri bambini.

In **Brasile** tutti i centri hanno vissuto il 2021 con grande difficoltà sempre per il diffondersi del covid 19 e i nostri referenti ed educatori si sono attivati affinché i bambini potessero superare meglio possibile questo momento. L'aiuto è stato dato in maniera maggiore alle famiglie dei bambini, in gran parte molto povere, che vivono spesso grazie a lavori saltuari.

Questo è successo ad **Aparecida de Goiania**, ad **Alagoinha**, **San Paolo** come a **Picui**. Prosegue il nostro sostegno ai 24 bambini di **Quilombola** che già facevano parte dell'aiuto dato a Nova Palmeira. Continua poi il finanziamento all'associazione **Ajurcc**, a S. Josè de Mata, che è stata avviata da suore domenicane per assistere e accompagnare bambini, adolescenti e giovani che vivono in un bairro molto povero e marginale della città.

Prosegue bene il lavoro di **Rede Pequi**, il consorzio di associazioni nata ufficialmente dieci anni fa per unire tutti i centri di Apibimi in Brasile per un interscambio di esperienze e per avere più possibilità di ottenere finanziamenti sia locali che statali. Al consorzio collaborano molti giovani che stanno portando nuove idee e nuovi stimoli.

Messico Da Raul Sanchez, nostro referente a San Josè del Carmen, ci arrivano relazioni accompagnate da molte foto delle serre, della mensa che è stata ultimata da tre anni con la collaborazione della Pat, di Risto3, dalla CRI e di ANT. Anche in Messico la situazione sanitaria non ha permesso la presenza a scuola dei bambini e questa situazione ha comportato un maggior impegno e dispendio di energie fisiche ed economiche. Per questo motivo abbiamo inviato un aiuto straordinario di 2173 euro come aveva chiesto Raul. Tra questi offerta da socio e da Manos Abiertas.

Anche dal **Perù** Gianni Vaccaro, nostro referente, ci manda di frequente relazioni sull'andamento del centro in questo periodo di grande difficoltà. Accompagnate da molte foto ci arrivano richieste accorate di sostegno per i bambini e le loro famiglie. Anche a Lima siamo intervenuti con un grande aiuto straordinario grazie a due nostri soci che hanno coperto per intero, con 7660 euro, la richiesta accorata di Gianni Vaccaro per fornire tutti i bambini di un kit scolastico e allestire una sala computer.

A **Posadas, in Argentina**, il nostro sostegno permette alla ONG locale Jardin de los Ninos, di svolgere un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa. La gestione di tre scuole materne frequentate a fasi alterne da circa 300 bambini della baraccopoli alla periferia della città è lo scopo del nostro sostegno

In **Mozambico** prosegue il nostro sostegno a parziale copertura delle spese per uno dei 4 asili che il Cam gestisce.

Kisangani- Repubblica Democratica del Congo I bambini e le bambine ospitati nelle tre case dell'opera S.Laurent sono stati in media 120. Prosegue il reinserimento familiare per quei bambini e bambine che hanno la fortuna di avere un parente, spesso i nonni, disposti ad accoglierli. Grazie ai contributi di Apibimi, dice p. Mania responsabile di S.Laurent, siamo riusciti a coprire gran parte delle attività vitali del Centro. Dalle spese per la vita ordinaria al reinserimento dei ragazzi nelle loro famiglie, alle spese per la scuola; dal salario del personale, alle cure mediche. In ottobre il Centro ha subito un attacco vandalico da parte di un gruppo di persone che volevano appropriarsi dei terreni sui quali sorgono le case. Le strutture hanno subito dei danni e per questo siamo intervenuti, su richiesta del nostro referente, con un aiuto straordinario di 2600 euro.

Da Kisangani 2 Gruppo Espoir (gruppo speranza). Apibimi da alcuni anni sostiene il lavoro e l'impegno di Suor Enza, missionaria comboniana, a favore di tante bambine e bambini orfani causa aids. A questi minori orfani è data la possibilità di andare a scuola pagando loro le rette scolastiche obbligatorie; senza questo aiuto sarebbero tutti impossibilitati a frequentarla. Prosegue il corso di cucito, della durata di tre anni, seguito da una cinquantina di allieve.

Dal **Vietnam** le relazioni che arrivano confermano l'estrema importanza del nostro aiuto per migliaia di bambini di molte comunità che si trovano in un raggio di 60 km attorno a Huè. I bambini hanno così la garanzia di poter accedere alla scuola e non obbliga molte volte le famiglie a mandarli giovanissimi a lavorare. Il progetto si sviluppa attraverso il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità religiose. I nostri referenti sono i sacerdoti don Agostino e don Antonio aiutati da una suora vietnamita. Da loro arriva la pressante richiesta di continuare il prezioso progetto utile e indispensabile all'educazione e alla formazione morale di migliaia di bambini di Huè.

L'anno 2021 ha purtroppo portato, col suo carico di pandemia, tantissimi problemi ai nostri centri in **India**. Non solo i bambini e gli studenti non potevano partecipare alle lezioni in presenza ma il Governo chiedeva comunque il pagamento delle tasse scolastiche al pari di quando gli studenti accedevano alle lezioni. Inoltre, laddove la popolazione vive di agricoltura o di piccoli scambi e commercio di prodotti alimentari, questa situazione ha portato ad una diminuzione delle entrate e quindi a situazioni di estrema povertà.

I nostri centri sono proprio a contatto con la popolazione più povera e la priorità in questi difficilissimi mesi è procurarsi il cibo per la famiglia ed evitare l'abbandono della scuola ai bambini e alle bambine. Perché proprio questo è uno dei problemi più grandi per la maggior parte dei nostri piccoli studenti.

In ogni rapporto pervenuto dai nostri centri in India le suore raccontavano di aver provveduto a portare aiuti nei villaggi, pacchi cibo con riso e generi alimentari distribuiti alle famiglie, piccoli kit per lo studio, matite colorate o quaderni o altro materiale per i bambini che studiavano da casa. E quando la priorità è poter almeno fare un pasto, nelle famiglie povere tutto il resto è superficiale.

Mumbai, nello slum di **Vakola** vivono 200.000 persone povere, **Neelamangala, Mangalore**, nel cui centro esiste anche un centro anziani, un centro per bimbi handicappati

Bangalore, Dharbagudem, Hyderabad, Dhanphota.....Il nostro aiuto è stato davvero in questo anno la più grande delle fortune ed ha potuto aiutare moltissime persone a sopravvivere in questo periodo terribile.

In tutti i centri dell'India, tramite il Vostro aiuto economico, noi abbiamo dato in molti casi una speranza a molte famiglie e ai loro e nostri bambini.

Abbiamo mantenuto costante il rapporto con le nostre referenti ed abbiamo cercato di dare loro conforto, Tante famiglie dei nostri bambini e bambine hanno sofferto e noi ci siamo più volte chiesto se il nostro aiuto era sufficiente. Abbiamo sempre però trovato un grande appoggio nei nostri soci e così abbiamo sempre potuto mandare le quote in aiuto ai bambini ed alle loro famiglie.

Per quanto riguarda le attività svolte qui devo purtroppo dire che anche nel 2021 come nel 2020 non abbiamo fatto niente per essere visibili e presenti sul territorio. Solo un incontro alla scuola media di Borgo in dicembre. Questo a causa ancora della pandemia che non ci ha permesso di essere presenti ai nostri appuntamenti tradizionali

A conclusione un grande grazie da tutto il direttivo a Gianni Baceda che ha dedicato molto tempo e la sua professionalità alla stesura del bilancio che ha poi consegnato al nostro organo di controllo per la definitiva chiusura; ha risolto, dedicando molte ore, la difficile e impegnativa quadratura del libro soci e degli abbinamenti adottanti e adottati. E' stato un aiuto indispensabile a fianco di Apibimi. Dietro suo suggerimento e vista la nuova normativa di legge in materia di contabilità per le associazioni come la nostra, il direttivo ha deliberato ora di affiancare a Giorgia uno studio contabile che saprà supportare tutto il direttivo nelle nuove ed intricate disposizioni da affrontare. Abbiamo comunque sempre cercato di dedicare tantissimo del nostro tempo, del nostro entusiasmo e delle nostre giornate per seguire tutte le fasi dell'amministrazione di Apibimi.....ma fondamentale il nostro principale impegno dovrebbe essere cercare di trovare nuovi soci, farci conoscere sul territorio, sensibilizzare persone ed aziende per mantenere l'impegno verso i nostri centri.

Grazie a Giorgia Zuani che ora è il nostro punto di riferimento e già esplica con passione e competenza il suo lavoro, con la speranza che possa e voglia continuare la collaborazione. Non scordo Elisa Ferrari, Elisa Agosti e Chiara Depentori che a vario titolo ci aiutano con social e traduzioni. Alberto Cugnasco sempre pronto ad aiutarci sia con traduzioni che con consigli. Ignazio, Corrado che seguono la redazione del notiziario. Poi le amiche e amici che formano il direttivo allargato, molto importanti per portare suggerimenti e consigli. Posso assicurare che tutti noi del direttivo e collaboratori facciamo il possibile per garantire ai nostri bambini il sostegno fin qui avuto, che da loro la concreta speranza di un sereno futuro.

Il presidente

Michele Depentori